

Scandalosa conferma della linea di destra

La DC presenta Battaglia nella lista di Reggio C.

Birindelli candidato fascista «in nome della Nato» - Il PSIUP e Basso sulle provocazioni di Milano

La direzione della DC ha preso il partito anche ieri il complesso lavoro per la selezione e l'assegnazione di una serie di candidature ai due rami del parlamento. Sono stati «collocati» una serie di personaggi destinati al Senato e sono state definite le teste di lista di alcune circoscrizioni per la Camera; altri casi sono stati rimessi agli organi regionali. Un'altra riunione avrà luogo venerdì. È confermata la destinazione del clericale Scalfaro a capofila di Torino.

Non ufficialmente, ha ricevuto conferma la candidatura dell'ex sindaco e capitesta dei moti eversivi di Reggio C. Battaglia il quale contenderà l'elezione di destra a persona come Cicco Rondelli (MSI) e l'armatore Matarca (PSI) già arrestati come capi della «boia chi molla». A Roma si attende la candidatura Ferrucci il cui nome, come si ricorderà, è legato ai gravi sconvolgimenti di gestione dell'ONMI; forse per proprio merito il terreno, il ministro del Tesoro è corso in soccorso dell'ONMI romana elargendo mezzo miliardo per far dimenticare le colpe che ricadono sulla DC per la disastrosa situazione dell'assistenza all'infanzia della capitale.

Le decisioni della direzione democristiana hanno provocato alcune reazioni da parte di esponenti delle varie correnti, tutte improntate a soddisfazione. I più soddisfatti si sono mostrati il «forzista» Bodrato e il «basista» Granelli i quali hanno assicurato che tutto rimane come prima. La conferma dello status quo nel rapporto di forze fra le correnti nella rappresentanza parlamentare è stata interpretata da Granelli niente di meno che una «conferma della fisionomia tradizionale» della DC.

Il compagno Lello Basso è stato interrogato dall'«Espresso», assieme a Moravia, sulle cause e sui caratteri dell'avventurismo dei «gruppuscoli» extraparlamentari, prendendo spunto dai fatti di Milano. Non c'è dubbio, a nota, fra l'altro Basso — che avvenimenti come quelli di Milano rischiano di spingere un numero sempre maggiore di italiani a desiderare lo «stato forte». Con l'aggravante che questa aspirazione è fatta propria dalla DC, ma dietro la DC — attraverso una serie di legami, anche abbastanza chiari — c'è il fascismo risorgente. Dopo aver analizzato le componenti sociali, ideologiche e psicologiche dell'estremismo nichilistico, Basso aggiunge che «dietro c'è anche qualche altra cosa, che tutto questo sia manipolato, diretto dalla provocazione. Non è il caso che oggi i giovani arrivano nelle piazze così bene armati di strumenti per assalire e per difendersi, tutte cose per le quali ci vogliono molti soldi. Io so quanto è difficile trovare i fondi per fare una rivista e mi domando chi è che fa il denaro, le spinte, le spalle di una società violenta come la nostra che provoca proteste di questo tipo, c'è sicuramente una volontà preconstituibile, legata al fascismo».

In un articolo apparso sullo stesso settimanale, Basso aggiunge che la critica storica teorica delle posizioni dei gruppi estremistici dimostrano che essi non hanno nulla di comune con il marxismo e il leninismo. «L'idea di una via d'uscita di ricominciare a parlare di una società violenta come la nostra che provoca proteste di questo tipo, c'è sicuramente una volontà preconstituibile, legata al fascismo».

IL GIUDIZIO DELLE ACLI. LE ACLI milanesi hanno espresso la loro preoccupazione per il ricorso a forme di violenza che offrono un'alternativa agli stanziamanti governativi: quelli previsti dalla legge speciale non coprono che la metà delle reali incalzanti esigenze. La legge nel pomeriggio di oggi è stata approvata — come atto di conversione del decreto governativo — anche dai gruppi del PCI e del PSIUP. Tutti gli altri hanno votato a favore.

LEONE AI MAGISTRATI. Il presidente della Repubblica, intervenendo per la prima volta alla riunione del Consiglio superiore della magistratura, ha fatto riferimento ai problemi dell'ordine pubblico dicendo, fra l'altro: «Verrei meno al mio dovere se in un momento in cui la delinquenza comune in alcune forme brutali e allarmanti e talune gravi manifestazioni di violenza di piazza, si sono costituiti i gruppi del PCI e del PSIUP. Tutti gli altri hanno votato a favore».

FATTI DI MILANO. Il tema dell'ordine e della responsabilità per gravi episodi di Milano è riemerso anche ieri

CESSIONI V° STIPENDIO C.A.M.B. VIA DEL VIMINALE, 92 TEL. 476.949 - 474.388 00184 ROMA ANTICIPATI IMMEDIATI

La terra ha tremato più volte con violenza

Ancona: nuovo attacco del sisma Aggravati i danni alla città lesionata

ANCONA, 15. A 50 giorni di distanza dalle prime violente scosse, il terremoto continua a serrare implacabilmente Ancona, a dissestare gli edifici, a tormentare la sua più prossima popolazione.

Questa notte il sisma ha colpito più volte (almeno una ventina) la città: è stato avvertito ripetutamente dalle 20,40 di ieri sera sino alle 2,24 di questa mattina. Alcune scosse hanno sfiorato il sesto grado della scala Mercalli. I cittadini, ormai con i nervi a pezzi, hanno riversato i loro malumori nelle piazze. Moltissimi sono tornati a fuggire in auto sulle colline circostanti. Altri ancora hanno trovato rifugio in una quarantina di carrozze ferroviarie in sosta alla Stazione Centrale ed entro i filobus messi a disposizione dall'Azienda Trasporti.

I Vigili del Fuoco sono accorsi più volte per soccorrere e trasportare nei nosocomi e persone ammalate. In preda di chi non sopporta le scosse, si sono aperte in numerose case del centro storico, quasi tutte ormai definitivamente inabitabili.

È stata una nuova notte in bianco — colmare d'angoscia e di spavento — quella trascorsa dagli anconetani. In mattinata le attività produttive hanno funzionato, ma in modo parziale. Il sisma ha fatto sì che la terra ha tremato ulteriormente, anche se in modo lieve. Le scuole non sono state aperte. Sulla città pesa un'atmosfera di provvisoria, di paurosa attesa.

I movimenti tellurici di questa notte non rappresentano un brusco risveglio del sisma. Dopo le scosse del 25 e 26 gennaio, il 27 gennaio, un terremoto di minore intensità (dal 4 al 12 febbraio) in cui si registrarono circa 800 sussulti, il terremoto di questa notte non è stato arrestato mentre tentava di sfuggire in Svizzera, e contro il suo compagno Orlando Giovanni Pozzi, firmatario del contratto di affitto tutto il sisma è saltato fuori, innescando un difetto interno e non perché innescata ma disastro copioso e detenzione di materie esplosive. Su queste ultime scosse, che si sono verificate, probabilmente affidate all'ingegner Teoneste Cerri (figli autore degli accertamenti sismologici) e del professor Banca Cuccia, il 12 dicembre '69 e sugli ordigni degli attentati del 25 aprile dello stesso anno, attribuiti al «gruppo dei fratelli di Treviso». Lo stesso dottor De Liguori, che dirige anche le indagini sulla morte del pensionato Tavecchio, ha fissato per domani la necropsia, cui faranno seguito accertamenti tecnici per stabilire le cause della morte. La famiglia di Tavecchio è stata invitata ad assistere alle operazioni tramite un consulente di parte.

Intanto il P.M. ha interrogato una ragazza, impiegata alla banca di Ancona, che ha fornito alcune informazioni di ricostruzione e di risanamento in modo che i nuovi alloggi siano ai più presto disponibili. A questo proposito, il sisma ha provocato un aumento degli stanziamanti governativi: quelli previsti dalla legge speciale non coprono che la metà delle reali incalzanti esigenze. La legge nel pomeriggio di oggi è stata approvata — come atto di conversione del decreto governativo — anche dai gruppi del PCI e del PSIUP. Tutti gli altri hanno votato a favore.

Un'istanza del P.M. a Verona

E' incostituzionale la pena dell'ergastolo?

VERONA, 15. I giudici della Corte d'Assise di Verona, dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio hanno trasmesso alla Corte Costituzionale gli atti di un processo contro tre giovani accusati di aver ucciso il sordomuto Rendo Pavini, 31 anni, di San Giovanni Lupatoto (Verona).

Cipe: demagogia per il Mezzogiorno

Dopo che i grandi gruppi monopolistici hanno operato le loro scelte, gli interventi (vedi piano chimico), e dopo che le aziende di stato hanno più o meno definito le loro decisioni di investimento di priorità (vedi V centro siderurgico), ecco che arrivano le direttive del Cipe per la individuazione dei criteri di priorità cui bisognerebbe uniformare l'intervento pubblico nelle regioni meridionali.

Secondo il Cipe — le cui direttive sono state rese note ieri — le agevolazioni previste dalla legge dovranno essere graduate in modo da attribuire priorità alle iniziative che permettano una consistente occupazione, piuttosto che a quelle iniziative che rientrano nei settori ad alta intensità di capitale quali la siderurgia, chimica di base, produzione del cemento, eccetera.

L'orientamento espresso, in sostanza, dovrebbe essere quello di favorire le iniziative di piccole e medie dimensioni, quelle indicate da investimenti di grandi dimensioni, quelle di riorganizzazione o conversione delle strutture produttive nei settori in crisi. Il Cipe ha fatto comunque espresso riferimento al «quadro generale costituito dal programma economico nazionale, ai programmi di sviluppo e razionalizzazione dei singoli settori produttivi ed alle indicazioni emerse dalla contrattazione programmata». Il che significa che, tutti i soldi di pensione all'aumento del salario, e questa la linea di fondo lungo la quale, tre anni fa, all'inizio del processo unitario, i sindacati impostarono la riforma del sistema previdenziale come sistema di fondi per pagare un gruppo soltanto di lavoratori, quello che è l'obiettivo di tutti.

I dirigenti sindacali nell'incontro che avranno oggi col ministro del Lavoro insistono sulla richiesta di collette in permanenza tutti i tipi di pensione all'aumento del salario. E' questa la linea di fondo lungo la quale, tre anni fa, all'inizio del processo unitario, i sindacati impostarono la riforma del sistema previdenziale come sistema di fondi per pagare un gruppo soltanto di lavoratori, quello che è l'obiettivo di tutti.

In media i pensionati ricevono ora il 27% di un salario medio, l'1% in meno rispetto a cinque anni fa - La DC rifiuta la nuova scala mobile per perpetuare i trattamenti privilegiati del sistema previdenziale - Come un ministro diventa egualitario quando si tratta di manovrare al ribasso il trattamento dei più poveri

La pensione si allontana dal salario

Table with 4 columns: ANNO, SALARIO MEDIO, PENSIONE MEDIA, and a percentage column. Rows for 1966, 1967, 1968, 1969, 1970.

In media i pensionati ricevono ora il 27% di un salario medio, l'1% in meno rispetto a cinque anni fa - La DC rifiuta la nuova scala mobile per perpetuare i trattamenti privilegiati del sistema previdenziale - Come un ministro diventa egualitario quando si tratta di manovrare al ribasso il trattamento dei più poveri

I dirigenti sindacali nell'incontro che avranno oggi col ministro del Lavoro insistono sulla richiesta di collette in permanenza tutti i tipi di pensione all'aumento del salario. E' questa la linea di fondo lungo la quale, tre anni fa, all'inizio del processo unitario, i sindacati impostarono la riforma del sistema previdenziale come sistema di fondi per pagare un gruppo soltanto di lavoratori, quello che è l'obiettivo di tutti.

I pensionati, prese nel loro insieme, hanno perduto terreno nei confronti del salario proprio negli ultimi cinque anni e nonostante l'enorme estensione del numero degli aventi diritto. Ricaviamo questo dato proprio dal Rapporto del ministero del Lavoro (v. tabella) adoperando la media di tutte le pensioni — la più alta e la più bassa — e ponendola a confronto con la media di tutti i salari. In pratica oggi, la pensione media (non raggiunge un terzo del salario (27%) ed ha comunque perduto quasi l'1% in cinque anni. Possiamo aggiungere che, mentre si è avuta una enorme estensione del campo previdenziale, il rapporto percentuale pensione-salario non è migliorato nemmeno rispetto a venti anni fa.

Con un Donat Cattin nelle sue «offerte» di revisione formulate cinque giorni fa si è attenuato strettamente a questa linea ventennale della Democrazia Cristiana (che è, per una linea di tutto il padronato, italiano ed europeo). Ha detto che si possono discutere tutte le proposte, escluse quella della scala mobile basata sui salari. Solo i contributi possono aumentare in base ai salari Donat Cattin ha detto che il sistema previdenziale attuale è un sistema di rinvii di una proposta di rivalutazione in cifra unica che è riteniamo, esclusiva della DC. Scopriamolo che il sistema previdenziale attuale è un sistema di rinvii di una proposta di rivalutazione in cifra unica che è riteniamo, esclusiva della DC. Scopriamolo che il sistema previdenziale attuale è un sistema di rinvii di una proposta di rivalutazione in cifra unica che è riteniamo, esclusiva della DC.

Continua l'inchiesta sui gravi incidenti di sabato

Disposta a Milano la perizia sulla morte del pensionato

Dalla nostra redazione MILANO, 15. Conclusi ieri sera gli interrogatori degli imputati, i sostituti procuratori che conducono le indagini sugli incidenti di sabato scorso cominciano a tirar le fila del lavoro sotto prima di iniziare l'audizione dei testimoni. Così il sostituto De Liguori che si occupa dello scoppio di via Facchini ha emesso ieri due ordini di cattura contro Giuseppe Scarpina, lo studente che abitava nell'appartamento e che è stato arrestato mentre tentava di sfuggire in Svizzera, e contro il suo compagno Orlando Giovanni Pozzi, firmatario del contratto di affitto tutto il sisma è saltato fuori, innescando un difetto interno e non perché innescata ma disastro copioso e detenzione di materie esplosive. Su queste ultime scosse, che si sono verificate, probabilmente affidate all'ingegner Teoneste Cerri (figli autore degli accertamenti sismologici) e del professor Banca Cuccia, il 12 dicembre '69 e sugli ordigni degli attentati del 25 aprile dello stesso anno, attribuiti al «gruppo dei fratelli di Treviso». Lo stesso dottor De Liguori, che dirige anche le indagini sulla morte del pensionato Tavecchio, ha fissato per domani la necropsia, cui faranno seguito accertamenti tecnici per stabilire le cause della morte. La famiglia di Tavecchio è stata invitata ad assistere alle operazioni tramite un consulente di parte.

Muore un edile a Enna

Enna, 15. A due mesi di distanza dalla morte di un operaio edile, in seguito ad incidente sul lavoro, nello stesso cantiere — ICEF — è morto ieri un altro lavoratore. Si tratta di Andrea Sutura di 48 anni abitante ad Enna che lascia la moglie e tre figli. Ciò che colpisce di più è che questo nuovo incidente è avvenuto nello stesso modo del precedente. Una grossa trave di ferro si è abbattuta violentemente sul capo del Sutura mentre questi era alla guida di un trattore. Immediatamente trasportato all'ospedale, gli veniva ri-

Oggi al ministero del Lavoro l'incontro con i sindacati

LA PENSIONE PERDE TERRENO SUL SALARIO

In media i pensionati ricevono ora il 27% di un salario medio, l'1% in meno rispetto a cinque anni fa - La DC rifiuta la nuova scala mobile per perpetuare i trattamenti privilegiati del sistema previdenziale - Come un ministro diventa egualitario quando si tratta di manovrare al ribasso il trattamento dei più poveri

I pensionati, prese nel loro insieme, hanno perduto terreno nei confronti del salario proprio negli ultimi cinque anni e nonostante l'enorme estensione del numero degli aventi diritto. Ricaviamo questo dato proprio dal Rapporto del ministero del Lavoro (v. tabella) adoperando la media di tutte le pensioni — la più alta e la più bassa — e ponendola a confronto con la media di tutti i salari. In pratica oggi, la pensione media (non raggiunge un terzo del salario (27%) ed ha comunque perduto quasi l'1% in cinque anni. Possiamo aggiungere che, mentre si è avuta una enorme estensione del campo previdenziale, il rapporto percentuale pensione-salario non è migliorato nemmeno rispetto a venti anni fa.

Con un Donat Cattin nelle sue «offerte» di revisione formulate cinque giorni fa si è attenuato strettamente a questa linea ventennale della Democrazia Cristiana (che è, per una linea di tutto il padronato, italiano ed europeo). Ha detto che si possono discutere tutte le proposte, escluse quella della scala mobile basata sui salari. Solo i contributi possono aumentare in base ai salari Donat Cattin ha detto che il sistema previdenziale attuale è un sistema di rinvii di una proposta di rivalutazione in cifra unica che è riteniamo, esclusiva della DC. Scopriamolo che il sistema previdenziale attuale è un sistema di rinvii di una proposta di rivalutazione in cifra unica che è riteniamo, esclusiva della DC.

Continua la lotta alla Italtrafo

E' ripresa presso l'Intersind di Napoli, la trattativa del gruppo ITALTRAFO che interessa gli stabilimenti di Milano, Sesto San Giovanni, Roma e Napoli.

Al termine della riunione, il Coordinamento nazionale, pur esprimendo cauti apprezzamenti sul mutuo atteggiamento dell'azienda sul piano delle enunciazioni, rileva come non è stato possibile trovare un punto di intesa, in quanto, sul problema delle categorie e della mobilità, l'azienda si è riservata di dare risposte precise alle richieste dei lavoratori.

Sotto accusa l'organizzazione padronale del lavoro

Enna, 15. Un operaio di 22 anni, Raffaele Arius, è rimasto gravemente ferito cadendo da una altezza di otto metri, mentre lavorava nello stabilimento dell'Italtrafo, a Cornigliano. Il giovane, dipendente di una ditta appaltatrice era impegnato a smontare i tubi dell'impianto di raffreddamento del reparto cokeria. I medici si sono riservati la prognosi nella caduta ha subito la frattura della colonna vertebrale.